NOTE AL PROGRAMMA

I pezzi scritti durante il XX e il XXI secolo non solo mostrano un mosaico di stili, tendenze e tecniche di composizione, ma creano anche nuove forme di presentazione musicale, come collage, happening o teatro strumentale. Una delle figure di spicco dell'avanguardia musicale del XX secolo è Karlheinz Stockhausen, che ha basato le sue composizioni sugli aspetti fondamentali dell'acustica e sulla psicologia della ricezione del suono e del lavoro musicale. Nel corso del tempo, Stockhausen ha presentato nei suoi lavori elementi di ritualità, danza, teatro e atti multimediali. Ha scritto molte opere musicali destinate al clarinetto o al clarinetto basso, alcune delle quali richiedono un trattamento insolito per l'artista, ad esempio in Harlekin per clarinetto solo (1975). Stockhausen ha dedicato la sua composizione per clarinetto alla talentuosa clarinettista Suzanne Stephens.

I PROSSIMI CONCERTI

VENERDÌ 25 GENNAIO 2019 ORE 21
Auditorium Palacultura

JUDAS' DEATH
Musical Opera Rock

Messa in scena a cura di Paride Acacia, Sarah Lanza, Christian Gravina

Spettacolo fuori abbonamento con sconto per gli abbonati

SABATO 26 GENNAIO 2019 ORE 18
Auditorium Palacultura

"Progetto Schumann e dintorni"

L'AMORE AI TEMPI DELLA MUSICA
Robert, Clara, Johannes: una storia romantica

STEFANO VALANZUOLO *testo e voce narrante*

Alberto Maria Ruta *violino* **Rossella Bertucci** *viola*
Lorenzo Ceriani *cello* **Maria Libera Cerchia, Antonello Cannavale** *pianoforte*

Musiche di Brahms, Clara Schumann, Robert Schumann

SABATO 2 FEBBRAIO 2019 ORE 18
Auditorium Palacultura

"La Colonna Sonora della Musica"

LUCA PINCINI *violoncello*
GILDA BUTTA *pianoforte*

Musiche di Franck, De Falla, Morricone, Bacalov, Piazzolla

Sito web: www.bellinimessina.it
Facebook: Associazione Musicale Vincenzo Bellini
Ufficio stampa: Roberta Cortese

Associazione Musicale

VINCENZO BELLINI

MESSINA *ente morale*

62ª Stagione Concertistica 2018 - 2019

Assessorato Regionale Turismo, Sport e Spettacolo
Amministrazione Comunale Messina
Provincia Regionale Messina
Fondazione Bonino-Pulejo
E.A.R. Teatro Vittorio Emanuele

L' ARTISTA

Barbara Borowicz si è laureata con lode presso l'Accademia di Musica di Cracovia nella classe di clarinetto del professore Andrzej Godek. Ha continuato la sua formazione all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma nella classe di clarinetto solista di Alessandro Carbonare nonché all'Universität für Musik und darstellende Kunst di Vienna nella classe di musica da camera. Nel 2017 ha ottenuto il dottorato all'Accademia di Musica di Cracovia. Barbara Borowicz sta perfezionando le interpretazioni di Karlheinz Stockhausen in collaborazione con la più brava interprete delle sue opere, la suonatrice di clarinetto Suzanne Stephens. Il suo debutto come solista è avvenuto con l'orchestra Filarmonica di Opole e attualmente esegue regolarmente concerti in Europa, America del Nord, Australia, Africa e Asia in luoghi di alto prestigio come la Sydney Opera House oppure il Royal Concertgebouw. È stata insignita di numerosi premi in concorsi musicali in Polonia, Germania, Lussemburgo, Grecia, Slovenia, Italia, Serbia, Lituania e Ucraina. La musica polacca occupa un posto speciale nel suo repertorio, promosso in patria e all'estero, attraverso l'esecuzione di numerose opere di compositori polacchi. Nel 2016 DUX Recording Producers ha pubblicato il suo primo CD Double Clarinet Concertos, contenente le opere per due clarinetti e orchestra, registrato insieme al professore Andrzej Godek. Nel 2014 ha assunto l'incarico di lettore di clarinetto presso l'Accademia di Musica di Cracovia. Ha ottenuto borse di studio dal Ministero della Cultura, del Patrimonio Nazionale e dal Ministero della Scienza, ed è inoltre titolare della borsa di studio M?oda Polska e del premio Ars Quaerendi del Voivodato di Ma?opolska per la sua attività di eccellenza nello sviluppo e la promozione della cultura.

PROGRAMMA

KARLHEINZ STOCKHAUSEN
(1928 - 2007)

HARLEKIN
(1975)
per clarinetto solo

Der Traumbote
(Il messaggero di sogno)

Der spielerische Konstrukteur
(Il costruttore giocoso)

Der verliebte Lyriker
(Il lirico innamorato)

Der pedantische Lehrer
(Il maestro pedante)

Der spitzbübische Joker
(Il buffone burlone)

Der leidenschaftliche Tänzer
(Il ballerino appassionato)

Der exaltierte Kreiselgeist
(L'esaltato spirito rotante)

All'inizio del pezzo, Arlecchino è un incantato "Messaggero di sogno". Si muove in cerchio, girando alla sua destra. Arlecchino è nel suo mondo, si sente perso in sé stesso. I suoi movimenti rotatori terminano sul bordo anteriore del centro del palco. Qui Arlecchino è sveglio e inizia il movimento successivo, "Il costruttore giocoso". Cambia il tempo, i passi e l'espressione del corpo si adeguano alle figure musicali. Arlecchino forma gradualmente una melodia dalla spirale. Scende nel registro basso dello strumento, poiché la melodia acquisisce anche contorno e forma. Spesso alle pause o ai toni sostenuti, si blocca in una posa. Questo personaggio si trasforma gradualmente in un "Lirico innamorato". Da questo momento Arlecchino suona una melodia bella, espressiva e lirica. Sembra desiderare e guarda nel vuoto. Alla fine della melodia molto lenta chiude gli occhi. Quando Arlecchino si sveglia, cambia di nuovo, questa volta in un "Maestro pedante". Egli è davvero severo. Comincia a scrivere tutta la sua melodia nell'aria come su una lavagna. Non si ferma fino a quando non ha attraversato tutta la melodia senza errori, dopo essersi inizialmente arrabbiato quando mancava un appunto. Alla fine cerca di segnare l'altezza corretta nell'aria, ma il clarinetto non lo aiuta. In questo momento Arlecchino si trasforma in un "Buffone burlone". Il suo strumento non può suonare abbastanza bene, quindi Arlecchino cerca di fare alcune cose per aiutare il suo clarinetto a suonare le note alte. Cerca di rimuovere l'acqua dai tasti, prova a far sì che il clarinetto sia più corto e così via ... È un movimento divertente con un sacco di trovate. Si trasforma quando Arlecchino incontra un forte vento. Cerca di ballare e si evolve in un "Ballerino appassionato". Suona e balla insieme. Cerca di insegnare al suo piede il ritmo giusto, ciò crea un interessante dialogo musicale. Più tardi è così felice e si concentra sulla danza del suo Arlecchino che si è dimenticato di suonare alcuni appunti, facendo sì che la linea melodica si incrinasse, cadendo a pezzi, lasciando buchi aperti di pause. Alla fine del pezzo, Arlecchino si trasforma in un "Esaltato spirito rotante". Si gira a sinistra - al contrario rispetto all'inizio. Sui toni lunghi produce salti di uccelli selvaggi. Ripete questo motivo alcune volte, finché non ha esaurito tutto il materiale caratteristico della melodia di Arlecchino.